

Messaggio

numero	data	Dipartimento
4573	4 settembre 1996	TERRITORIO
Concerne		

Ratifica della Convenzione tra la Repubblica e Cantone del Ticino ed il Patriziato di Tegna, relativa al nuovo assetto fondiario venutosi a creare a seguito dell'alluvione del 1978 e conseguente ricostruzione degli argini della Melezza in territorio di Tegna

Onorevole signor Presidente,
onorevoli signore e signori Consiglieri,

con le opere di arginatura realizzate a seguito dell'alluvione del 1978, una superficie di circa 62'000 mq di terreno di proprietà del Patriziato di Tegna è stata annessa al demanio pubblico in virtù dei disposti di cui all'art. 666 CCS.

Il Cantone ed il Patriziato di Tegna hanno quindi intrapreso trattative per definire il nuovo assetto catastale e la relativa assegnazione della proprietà fondiaria lungo il nuovo argine della Melezza. Dette trattative sono sfociate nella convenzione 15 marzo 1996, approvata il 17 aprile 1996 dal Consiglio di Stato, il cui testo viene qui riprodotto integralmente.

"Tra la Repubblica e Cantone del Ticino, Dipartimento del territorio, Ufficio catasto e proprietà dello Stato, Bellinzona (nel seguito: il Cantone),

e

il Patriziato di Tegna, rappresentato dall'Amministrazione patriziale (nel seguito: il Patriziato),

in relazione alla rettifica di confine condizionata dall'azione del fiume Melezza in occasione dell'alluvione del 1978;

premesso che la presente conferma la bozza di convenzione 30 marzo 1987 ratificata dall'Assemblea Patriziale di Tegna il 28 febbraio 1988;

visto il piano di mutazione n. 2021 del geometra ing. R. Andreotti;

sentiti i preavvisi della Sezione bonifiche e catasto e dell'Ufficio delle arginature e delle estrazioni;

per proposta dell'Ufficio catasto e proprietà dello Stato,

si conviene:

1. Il Cantone cede gratuitamente in proprietà al Patriziato il vecchio sedime del fiume Melezza e più precisamente mq 2565+24122+14+364 (totale mq 27'065) di terreno.
2. Il Patriziato si impegna a mantenere il vecchio alveo del fiume Melezza, e più precisamente la frazione indicata in circa mq 24'122, allo stato naturale. Si esclude quindi la possibilità di manomettere in modo qualsiasi detta area. Questo impegno sarà iscritto a registro fondiario nella forma della servitù prediale di "limitazione di destinazione".
3. A sua volta il Patriziato riconosce fondata la rivendicazione del Cantone concernente i terreni perduti dal Patriziato a seguito dell'alluvione stessa e si dichiara d'accordo con la loro attribuzione al demanio pubblico in virtù dei disposti di cui all'art. 666 CCS e più precisamente:
 - particella n. 391 RFD Tegna mq 13'762+6+693
 - particella n. 812 RFD Tegna mq 11'586+35'400+159+778 (totale mq 62'384)
4. Tutte le spese concernenti i rilievi delle proprietà e i trapassi a Registro Fondiario sono assunte dal Cantone.
5. Resta riservata la ratifica da parte del Consiglio di Stato e del Gran Consiglio."

Nell'invitarvi a voler dare la vostra approvazione all'allegato disegno di decreto legislativo vogliate gradire, onorevole signor Presidente, onorevoli signore e signori Consiglieri, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, P. Martinelli
p.o. Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la ratifica della convenzione 15 marzo 1996 tra la Repubblica e Cantone del Ticino ed il Patriziato di Tegna, relativa al nuovo assetto fondiario venutosi a creare a seguito dell'alluvione del 1978 in territorio di Tegna

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 4 settembre 1996 n. 4573 del Consiglio di Stato;

d e c r e t a :

Articolo 1

E' ratificata la convenzione tra la Repubblica e Cantone del Ticino e il Patriziato di Tegna del 15 marzo 1996 approvata dal Consiglio di Stato il 17 aprile 1996 relativa al nuovo assetto fondiario venutosi a creare a seguito dell'alluvione del 1978 e conseguente ricostruzione degli argini della Melezza in territorio di Tegna.

Articolo 2

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel bollettino ufficiale delle Leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

